



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il presente regolamento d'Istituto trae i propri principi ispiratori dalla Carta costituzionale, dalle leggi ordinarie dello Stato in materia di Istruzione pubblica ed in particolare si ispira ai principi dello Statuto delle studentesse degli studenti, (emanato con DPR del 26/04/1998 n. 249, modificato e integrato dal DPR 21/11/2007 n° 235) oltre che agli obiettivi didattici e formativi dell'Istituto formalizzati nel POF; *si pone come obiettivo primario quello di favorire l'attuazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità dei singoli studenti e il recupero delle situazioni di disagio e/o svantaggio.*

La comunità scolastica fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale, perseguendo obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

PRINCIPI GENERALI

- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio
- La vita scolastica si fonda sul rispetto reciproco delle persone, quale che sia la loro età e condizione, sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, , sul ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La comunità scolastica fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale, perseguendo obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- Sono da considerarsi particolarmente gravi tutti gli episodi che comportano una qualsiasi forma di violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

art. 1- Entrata e uscita dall'Istituto

La puntualità è posta come norma nell'espletamento dell'attività pedagogica e scolastica e deve pertanto essere rispettata da tutte le componenti della scuola.

Gli alunni devono entrare nelle aule al suono della prima campana, sotto la vigilanza dei docenti, che sono pertanto tenuti ad essere presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Allo stesso modo gli insegnanti dell'ultima ora si assicureranno che tutti gli alunni siano usciti. Durante l'intervallo gli alunni sono affidati alla vigilanza dei docenti e del personale ATA, secondo quanto stabilito dal piano di sorveglianza predisposto dall'ufficio di presidenza.

art. 2- Inizio delle lezioni

L'entrata a scuola è fissata alle ore 8.00, l'inizio delle lezioni alle 8.10. Il cancello della scuola verrà chiuso alle 8.20.

E' facoltà discrezionale del Docente della prima ora ammettere alle lezioni, in via eccezionale, studenti che per motivi giustificati giungano subito dopo l'appello. Gli alunni che arrivano a scuola oltre tale termine saranno ammessi in classe a partire dalla seconda ora dai Collaboratori del Dirigente scolastico, con relativa annotazione negli appositi spazi del libretto delle giustificazioni.

Ingressi oltre la seconda ora sono da ritenersi del tutto eccezionali:

1. i minorenni possono entrare solo se accompagnati dai genitori;
2. i maggiorenni devono esibire l'attestazione rilasciata dalla struttura medica competente o da altra struttura.

In tutti i casi il ritardo non giustificato mediante il libretto elettronico è soggetto all'obbligo di giustificazione scritta sul libretto stesso il giorno successivo.

Deroghe all'orario stabilito (10 minuti in entrata e/o in uscita) verranno concesse a singoli alunni, previa domanda scritta, solo nei casi di comprovata e documentata necessità e il provvedimento adottato verrà riportato sul registro della loro classe.

art. 3 – Ritardi, assenze, uscite anticipate

Il ritardo è da ritenersi un fatto eccezionale, contrastante con le norme di una regolare e corretta vita scolastica. Pertanto per ciascun quadrimestre sono ammessi **3 ingressi alle seconda ora (9.00) non cumulabili**.

Superato tale numero il Coordinatore di classe avvertirà la famiglia dello studente minorenni e al successivo ritardo l'alunno *non sarà ammesso in classe e trattenuto nell'istituto*, in attesa di un genitore. Mentre lo studente maggiorenne sarà invitato a *fornire una valida motivazione per il ripetersi dei ritardi (non sarà ammesso a scuola)*. Ogni ulteriore ingresso in seconda ora non sarà consentito se non per gravi e documentati motivi.

I ritardi devono essere giustificati tempestivamente sul libretto.

Il ripetersi dei ritardi costituirà elemento negativo nella valutazione disciplinare dello studente.

La **richiesta di entrata alla seconda o terza** ora di lezione deve essere presentata in Vicepresidenza per la dovuta autorizzazione; le richieste dovute a visite mediche o analisi documentate non rientrano nel conteggio dei ritardi.

Negli ultimi quindici giorni di ciascun quadrimestre non saranno autorizzate entrate posticipate.

La **richiesta di uscita anticipata** deve essere presentata in Vicepresidenza prima dell'inizio delle lezioni. Saranno autorizzate soltanto le richieste di uscita anticipata nell'ultima ora di lezione giornaliera (salvo eventi eccezionali).

Per ciascun quadrimestre sono consentite altresì **3 uscite anticipate non cumulabili**, previa presentazione della richiesta sul libretto delle giustificazioni da presentare al Dirigente scolastico o ad un suo collaboratore. Gli alunni minorenni dovranno essere prelevati dal genitore o da un suo delegato, munito di documento di riconoscimento.

Le richieste dovute a visite mediche o analisi documentate non hanno restrizioni e non rientrano nel conteggio.

Negli ultimi quindici giorni di ciascun quadrimestre non saranno autorizzate uscite anticipate.

Il Dirigente scolastico può disporre l'uscita anticipata delle classi, in deroga all'orario fissato, per motivi di igiene, di pericolo per l'incolumità personale, o anche per mancanza di docenti, quando si verifichi l'impossibilità di provvedere altrimenti alla permanenza degli allievi nella scuola, in tal caso gli alunni maggiorenni potranno essere autorizzati a ridurre l'orario previa comunicazione della Vicepresidenza; la riduzione di orario delle altre classi sarà comunicata ai genitori con un avviso scritto da restituire firmato per presa visione al docente della prima ora di lezione.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per tutte le discipline previste dal curriculum. Non sono ammesse assenze durante le ore di lezione. Gli studenti possono allontanarsi temporaneamente dall'aula durante le lezioni solo se autorizzati dal Docente responsabile di quella specifica ora.

Il Docente non può, di norma, consentire l'uscita dall'aula a più di un alunno per volta e di norma non prima dell'inizio della terza ora.

Le convocazioni di alunni in Presidenza, Segreteria, Biblioteca, ecc. saranno effettuate con foglio scritto o con convocazione orale dell'operatore scolastico di vigilanza che ha piena responsabilità della mansione. I Docenti verificano le presenze all'inizio delle singole lezioni.

In caso di **assenze** gli studenti devono essere giustificati per iscritto sul libretto dai genitori o da chi ne fa le veci.

Lo Studente, compiuto il 18° anno di età, ha diritto di firmare le proprie richieste di giustificazioni.

Entro il 30/09/08, tassativamente, ogni alunno deve essere in possesso del nuovo libretto delle giustificazioni; in caso di smarrimento o completamento del libretto delle giustificazioni gli alunni dovranno fare esplicita richiesta di duplicato alla segreteria. Gli studenti ancora in possesso del libretto dell'a.s. 07/08 potranno continuare ad usarlo fino ad esaurimento.

Per le assenze superiori a 5 giorni (anche se comprensivi di festività) si deve produrre il certificato medico di riammissione, fatta eccezione per quelle programmate dalla famiglia di cui sia stata preventivamente data comunicazione alla Vicepresidenza; l'assenza va giustificata il primo giorno di rientro a scuola dal docente della prima ora; in caso lo studente si presenti sprovvisto della giustificazione, il docente lo ammette in aula annotando sul registro di classe la circostanza e l'obbligo di presentare la giustificazione il giorno successivo. Lo studente che il secondo giorno non abbia ancora giustificato deve essere mandato in Vicepresidenza per essere ammonito con una nota disciplinare sul registro di classe e il giorno successivo non sarà ammesso in classe senza giustificazione, se non previa autorizzazione scritta della Vicepresidenza.

La decima assenza deve essere giustificata in Vicepresidenza da un genitore anche se l'alunno è maggiorenne.

Se il numero degli assenti è superiore a metà della classe il docente della prima ora deve mandare il registro di classe in Vicepresidenza per far annotare su di esso una ammonizione al gruppo degli assenti e consentire che, tramite la segreteria didattica, siano convocati i loro genitori entro una settimana per giustificare personalmente; dopo tale termine lo studente non sarà ammesso in classe.

Le assenze dalle lezioni devono essere limitate nel modo più responsabile; esse possono incidere, oltre che sulla valutazione di condotta se non supportate da adeguate motivazioni, anche sul profitto, in quanto possono porre gli insegnanti nella condizione di non avere sufficienti oggettivi elementi di giudizio per stabilire il grado di rendimento scolastico, ai fini della valutazione.

Di ogni assenza, a qualunque titolo determinatasi, va presentata per iscritto sul libretto personale la motivazione.

E' accolta come motivazione la partecipazione a manifestazioni pubbliche.
L'assiduità nella frequenza scolastica è considerata, anche a termini di legge, elemento positivo di valutazione, soprattutto per l'assegnazione del credito scolastico agli studenti dell'ultimo triennio.
Assenze frequenti, saltuarie o continuative, oppure non giustificate in modo convincente e/o tempestivo, sono soggette ad eventuali valutazioni disciplinari e comunque segnalate ai genitori, anche per gli studenti maggiorenni.
Assenze collettive ingiustificate di un gruppo classe sono da considerare contrastanti con le norme di una regolare e corretta vita scolastica e soggette a provvedimenti disciplinari.

Art. 4 – Intervalli delle lezioni

Sono previsti **due ricreazioni di dieci minuti ciascuna** una al termine della terza ora e una al termine della quinta ora. Durante la ricreazione è consentito uscire dall'aula. E' fatto obbligo di sorveglianza degli studenti ai docenti e al personale ATA.

Art. 5 – Allontanamento dall'aula

1. Gli studenti non possono allontanarsi dall'aula al cambio dell'ora; i docenti all'inizio di ciascuna ora di lezione sono tenuti ad annotare sul registro di classe il nome di coloro che non risultano presenti in aula.
2. Gli studenti durante le ore di lezione possono uscire dall'aula non più di uno per volta previa autorizzazione del docente in orario e di norma non prima dell'inizio della terza ora.
3. Lo studente che necessita di conferire con il Dirigente Scolastico, con la Vice – Presidenza o con la Segreteria Didattica può farlo durante gli orari stabiliti da questi uffici.

Art. 6 – Divieto di fumo

E' vietato fumare in tutti i locali della scuola, nonché sui ballatoi delle scale di emergenza ubicati ai singoli piani. E' tollerato che gli studenti maggiorenni fumino nel cortile esterno solo durante le ricreazioni.

Art. 7 – Divieto d'uso dei telefoni cellulari

E' vietato l'uso dei telefonini cellulari e di ogni altro dispositivo elettronico durante lo svolgimento dell'attività didattica (D.M. n° 30 del 15 marzo 2007). I telefonini cellulari vanno quindi tenuti spenti e possono essere utilizzati solo durante la ricreazione ed in caso di assoluta necessità. Per comunicazioni urgenti tra studenti e famiglie si potrà richiedere l'uso del telefono della segreteria didattica.

Art. 8 – Ora di Religione

I genitori degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica, la cui ora di lezione coincide con la prima o l'ultima della giornata, dovranno scrivere e firmare sul libretto delle giustificazioni, nello spazio delle annotazioni, una dichiarazione nella quale autorizzano o non autorizzano il proprio figlio ancorché maggiorenne ad uscire dalla scuola, specificando il giorno della settimana e l'ora di lezione; su ogni registro di classe devono essere elencati i nominativi degli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione e che sono autorizzati ad uscire dalla scuola.

Gli studenti appartenenti a classi che hanno religione in orario intermedio (dalla seconda alla sesta ora) non saranno in nessun caso autorizzati ad uscire dall'edificio scolastico, ma dovranno recarsi in biblioteca o in altro luogo all'uopo designato per studio individuale o assistito.

Art. 9 Assemblea di classe

L'assemblea di classe sarà concessa una volta al mese previa presentazione di domanda da parte dei rappresentanti di classe consegnata alla Vicepresidenza, almeno 5 giorni prima, firmata dai docenti interessati e dai rappresentanti di classe nella quale saranno specificati data e ordine del giorno; nell'ultimo mese di scuola non saranno concesse assemblee di classe; l'assemblea di classe deve essere utilizzata per gli scopi previsti dalla legge e la classe sarà vigilata dal docente in orario di servizio e dal collaboratore scolastico del piano e a tal fine la porta deve rimanere aperta.

Art. 10 Recupero delle insufficienze

Le modalità e i termini per il recupero sono deliberati dal Collegio docenti e comunicati agli alunni dai professori, i quali attivano corsi o sportelli pomeridiani o attuano un recupero in itinere per supportare gli studenti.

Art.11 Ricevimento genitori

L'orario di ricevimento antimeridiano dei docenti (dal 10 al 16 di ogni mese) sarà diffuso con una comunicazione scritta che verrà consegnata agli alunni e che conterrà anche informazioni di servizio al fine di agevolare i rapporti scuola-famiglia.

Il tagliando ad essa allegato deve essere restituito al docente coordinatore firmato da un genitore, anche nel caso di alunni maggiorenni.

Analoga comunicazione sarà pubblicata sul sito della scuola.